

Sindaco Coriano attacca il Premier Conte: "dal governo pochi spiccioli per i Comuni"

Attualità - 29 marzo 2020 - 14:04



Il sindaco di Coriano Domenica Spinelli attacca il premier Conte e critica le misure stanziate dal governo in questo momento critico per l'emergenza coronavirus: nel mirino i 400 milioni da distribuire ai Comuni per le persone che non hanno i mezzi economici per fare la spesa. Una somma giudicata irrisoria: "*pochi spicci, destinati a 8000 comuni italiani, ci sentiamo beffati*", scrive in una nota. Insufficiente anche l'altra misura annunciata ieri (sabato 28 marzo) in conferenza stampa: "*I 4,3 miliardi disposti sul fondo di solidarietà dei Comuni non sono risorse aggiuntive, ma un semplice anticipo di quanto già previste a favore delle amministrazioni locali per garantire i servizi di cui il cittadino fruisce normalmente, durante l'anno*".

Per il primo cittadino di Coriano sarebbero serviti altri provvedimenti: proroga di uno o due anni di tutti i mutui (non solo quelli MEF); un'iniezione di liquidità agli enti non restituibile; un miliardo al posto dei 400 milioni.

"I nostri cittadini verranno a chiederci le risorse promesse e noi dovremo rispondere che non ci sono. Il solito giochino allo scaricabarile del Governo sulle amministrazioni locali che sono in prima linea di fronte alle paure e alle preoccupazioni delle persone", attacca nella nota il primo cittadino di Coriano, che chiede anche certezze per gli appaltatori: "Chi opera nella scuola e nel sociale chiede ai comuni il pagamento delle prestazioni non svolte, sulla base di una norma (l'art. 48 del d.l. 18/2020) scritta ancora una volta in maniera quasi incomprensibile. Se si vuole che i comuni paghino questi soggetti lo si dica senza mezzi termini e si stanzino le risorse necessarie a rimborsare gli enti, visto che lo Stato risparmierà sulla cassa integrazione".